

DELICATE ASSENZE

Di Diego Cajelli.

TAV 1

1/2/3: Sulla stessa striscia

1: Primo Piano frontale di una televisione, una normalissima, ordinaria televisione, appoggiata da qualche parte, non importa dove.

Lo schermo è nero, in basso a sinistra vediamo il logo di Arezzo Wave Tv, il logo è da inventare.

2: Stessa inquadratura.

Sullo schermo della Tv compare una scritta, la leggiamo:

Max Wave in:

DELICATE ASSENZE

È il titolo del fumetto ed è anche il titolo del film che vedremo!

3: Stessa Inquadratura.

Sullo schermo della tele, vediamo degli alberi con i rami carichi di foglie autunnali.

C'è un'altra scritta in sovrimpressione, e la leggiamo:

Un film di:

Diego Cajelli e *il tuo nome!*

5/6: Vignetta Doppia.

Fai finta che stiamo vedendo un bellissimo film!

Totale frontale, vediamo Max Wave, vestito interamente di bianco e a piedi nudi.

Cammina per il vialetto di un parco, osservando languido le foglie che il vento leggero strappa dai rami degli alberi.

Una delle foglie per noi, è in primissimo piano.

Accanto a Max, passeggia con un lui una ragazza, vestita con un lungo vestito rosso, ampio e svolazzante.

Lei lo guarda con fare interrogativo.

Lei: A che cosa pensi, Max?

Max: ...

Lei secondo ballon: Cosa?

Max secondo ballon: Niente.

3/4: Vignetta doppia.

Scorcio laterale dei due, lui guarda sempre le foglie, con aria languida.

Lei guarda verso di lui.

Lei: È impossibile pensare a niente... Non ci riesci neanche se ci provi fortissimo.

Max: Pensavo a quello che domani, mi rimarrà di te.

Lei secondo baloon: Ah.

TAV 2

1: Stacco.

Un vaso di colore blu, appoggiato su una sedia di paglia, visto un pochino da lontano.

2: Guardiamo dentro al vaso blu.

Vediamo bene che cosa contiene:

Tre bottoni, cento lire e un francobollo.

3/4: Vignetta doppia.

Nel bellissimo parco, con le foglie svolazzanti, vediamo Max e la ragazza di spalle, camminano verso il fondo della vignetta, dove si trova un ponticello che attraversa un romantico torrente.

Max: Quel vaso blu, lo abbiamo comprato per Natale, sui Navigli... Pioveva... Ti ricordi?

Lei: Sì...

Max secondo baloon: I riflessi degli auguri sull'acqua.... Raccontavano promesse, sai?

Promesse che abbiamo infranto oggi, a Novembre...

Lei secondo baloon: Già...

5: Flashback!

Gli eventi che vediamo adesso sono accaduti un po' di tempo fa.

Vediamo sempre Max e Lei, ma vestili in modo diverso.

Siamo sull'uscio di una casa, un normalissimo uscio, una normalissima porta di un normalissimo appartamento.

Lui è di spalle, un po' di tre quarti.

Lei si rivolge verso di lui urlando, è arrabbiatissima, disperata e incazzata nera.

Siccome non c'è dialogo, il lettore deve capire tutto dall'espressione furente di lei.

Lei le urla addosso, e sta per sbattere la porta.

6: Stringi l'inquadratura.

Max di quinta di nuca.

La porta si chiude violentemente ad una spanna dal suo naso.

TAV 3

1/2: Vignetta doppia.

Torniamo nel parco.

Immagina di essere nell'acqua del torrente, alza la testa e guarda verso Max e Lei, sono sul ponte, appoggiati con i gomiti al parapetto e guardano verso di noi, guardano l'acqua che scorre.

Max: Quello che mi rimarrà di te è un vaso blu... Dentro ci sono tre bottoni, cento lire e un francobollo...E io quello lo userò, forse, per rispedirti le parole che mi hai vomitato sulla porta.

Lei: ...

Max secondo Baloon: A cosa pensi?

Lei secondo baloon: A tutto.

3: Pp laterale di Lei, si sistema una ciocca di capelli, guardando verso l'acqua.

Max voce fuori campo: E' impossibile.

Lei: Sì, lo so... Volevo solo dire una frase forte... Quelle che ti capita di sentire solo nei film o nei fumetti... Quelle che nella vita reale non ti vengono mai...

4: Pp frontale di Max, Lei è di quinta di nuca.

I due si guardano, lui la guarda molto serio.

Max: QUASI mai... A volte qualcuno le dice, ma non c'è nessuno che le legge.

Lei: E' vero.

5/6: Panoramica dall'alto.

I due attraversano il ponte, arrivano dall'alto lato e che cosa trovano?

Una porta.

Una porta piazzata in mezzo all'erba, vediamo che dietro la porta non c'è nulla, prosegue il normale paesaggio, come se qualcuno avesse montato una porta in mezzo ad un prato.

Lei: Come è vero che RARAMENTE nei parchi si trovano delle porte in mezzo all'erba,

Max: Forse è il simbolo di qualcosa...

Lei secondo baloon: Non credo nelle analisi critiche...

Max secondo ballon: Nemmeno io...

TAV 4

1: Campo medio laterale.

I due di fronte alla porta, si guardano.

Lei indica verso il fondo della vignetta, non passerà dalla porta, prenderà un vialetto che conduce sullo sfondo.

Max: Dunque, le nostre strade si dividono.

Lei: Già... Io vado di qua.

2: Mano di Max Wave sulla maniglia della porta.

Max: Io invece, aprirò questa porta.

3/4/5/6 VIGNETTONE FINALE!

In fondo, vediamo una porta, che galleggia in un nulla bianco.

Nel nulla bianco ci sono un po' di personaggi che aspettano che Max apra la porta.

I personaggi sono:

Due o tre Zombi.

Un robot spaziale gigante.

Un guerriero in stile Conan con tanto di spada.

Un serial killer con impermeabile sporco di sangue e una scure.

Un clown.

Un sicario della mafia, in gessato nero, con in mano un mitra Thompson degli anni '30.

Un cinese in giacca nera, camicia bianca, cravatta nera e due pistole automatiche, una per mano.

Un paio di vampiri.

Una mummia.

Dei mutanti spaziali con la forma che preferisci.

Un Cowboy a cavallo o non a cavallo se hai difficoltà a disegnare i cavalli.

Un Minotauro.

Un culturista in tanga con in mano una motosega.

Tutto il resto che ti viene in mente, se ci sta e se hai voglia di disegnarlo.

Serial killer vicino alla porta: Tenetevi pronti!... Sta per aprire!

Uno Zombi: Per fortuna!... Sono quasi MORTO di noia!

Cowboy: Hey, ignoranti!... A me stava piacendo!

FINE!